

Dossier "Povert  educativa" Lazio: nidi, diseguaglianze, abbandono Rossi-Doria: "La scuola non pu  pi  essere lasciata sola"

Roma, 14 apr. (askanews) - Nel Lazio vivono 913.150 i bambini e i ragazzi di et  compresa tra 0 e 17 anni. Una fascia di popolazione che in questo particolare periodo storico sta vivendo tante sfide, specialmente dal punto di vista educativo e sociale. La met  circa dei minori del Lazio vive nella Capitale. Attraverso le Mappe della povert  educativa, l'Osservatorio #conibambini, promosso da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del "Fondo per il contrasto della povert  educativa minorile", ha analizzato l'offerta di asili nido, la raggiungibilit  delle scuole, la transizione digitale - tema tra i pi  discussi nell'ambito delle opportunit  educative in tempi di pandemia - e infine l'abbandono scolastico. La Citt  metropolitana di Roma spicca rispetto al resto del territorio, in particolare sull'offerta di asili nido e sulla digitalizzazione, mentre le province di Viterbo e Frosinone sono quelle potenzialmente pi  vulnerabili rispetto alla presenza dei servizi esaminati. "Le mappe dell'Osservatorio ci fanno 'vedere' la complessit  della povert  educativa, con opportunit  differenziate anche

nella stessa area geografica, nella stessa citt , nel medesimo quartiere: dai servizi per l'infanzia all'offerta formativa e culturale, ai divari digitali. Non vale solo per il Lazio e non dipende solo dal contesto socio-economico delle famiglie', ha detto Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini: 'La pandemia ha accentuato le diseguaglianze educative, ma ha fatto comprendere a molti che la scuola, grande presidio della Repubblica, non pu  pi  essere lasciata sola. Vanno implementate e rafforzate le 'alleanze educative' tra scuola, famiglia, terzo settore e istituzioni locali. Nel Lazio grazie al Fondo abbiamo supportato oltre 70 'comunit  educanti', con circa 38,5 milioni di euro tra interventi regionali e multiregionali, mettendo in rete circa 740 organizzazioni. Non   solo la soluzione per uscire dall'emergenza,   soprattutto la strada per costruire la scuola di domani".

ASILI NIDO - Il Lazio   all'ottavo posto tra le regioni italiane per offerta degli asili nido (30,7%), con una media superiore a quella nazionale di circa 6 punti (24,9%). Un dato positivo che va per  approfondito, per indagare divari e disparit  tra le diverse province del territorio. A quota 34,9%, la citt  metropolitana di Roma ha una copertura di servizi prima infanzia superiore non solo alle medie regionale (30,7%) e nazionale (24,9%), ma anche all'obiettivo Ue (33%), all'ultimo posto troviamo Frosinone, con soli 14,8 posti ogni 100 bambini. Con oltre 36mila posti in pi  di 1.000 strutture, la citt  metropolitana di Roma si distingue nella regione per offerta di asili nido. Ma com'  distribuito il servizio sul territorio? Per



capirlo è necessario osservare i dati a livello comunale ed evidenziare eventuali disparità o ricorrenze.

La capitale offre 44 posti per 100 residenti 0-2, nei servizi prima infanzia del comune di Roma. Un'offerta superata, oltre che da qualche piccolo comune, da Frascati (54,8) e Bracciano (48,4). Per quanto riguarda invece gli altri poli di provincia, oltre al capoluogo, i livelli di copertura sono bassi, inferiori al 20%. È il caso di Civitavecchia (14,9 posti per 100 bimbi), Tivoli (14) e Anzio (12,3).

I Comuni nell'area a est della città metropolitana sono perlopiù privi del servizio, fatta eccezione per alcuni. Tra questi Gerano (177,8), Poli (68,6), Licenza (63,2) e Subiaco (52,1) che, con quote così elevate, è possibile che coprano anche parte della domanda dei territori vicini che non hanno strutture. Come anticipato in precedenza, la provincia di Frosinone è ultima nel Lazio per offerta di servizi prima infanzia. Secondo i dati 2018, a fronte di oltre 11mila residenti 0-2, il territorio offre 1.696 posti (14,8 ogni 100 bambini) in servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati, il 60% circa dei comuni in provincia di Frosinone sono privi di asili nido.

Nell'area limitrofa al capoluogo il servizio sia mediamente più presente che nel resto della provincia. Il comune di Frosinone offre un posto in asili nido al 32,7% dei residenti 0-2, raggiungendo praticamente l'obiettivo Ue (33%) e raddoppiando la copertura media della provincia (14,8%). Una quota superata anche dall'altro polo, Cassino (20,1%) una particolare carenza del servizio è riscontrabile nei comuni periferici: solo 1 su 9 è dotato di una struttura. Si tratta di Piglio, che con un asilo nido privato offre 14,1 posti ogni 100 residenti 0-2.

(Segue)



Peso:7-28%,8-70%